

Quanto agl'intrighi avvenuti nel collegio di Castroreale l'ufficio non prese conclusioni, quindi a questo riguardo non potrei dir nulla e nulla dirò; solo noterò che il contegno del sindaco di Barcellona, e mel perdoni l'onorevole signor ministro dell'interno, non fu al certo regolare, perchè consta, ed è provato coi documenti, che mancava la lista elettorale, che mancavano gli articoli che a sua cura dovevano essere stampati ed affissi, che l'avviso dell'elezione fu fatto il giorno innanzi soltanto, e non tre giorni prima dell'elezione medesima, che finalmente gli elettori i quali si presentavano a ritirare il certificato si rispondeva non occorrere.

Qui taccio, ma spero che la Camera accoglierà le conclusioni dell'ufficio e annullerà questa elezione.

ARA. Domando la parola per un fatto personale.

Voci a sinistra. La discussione è chiusa! Non vi è fatto personale.

ARA. Il deputato di Cavour ha citato un fatto relativo alla mia persona; è necessario che io lo spieghi.

Grida a sinistra. No! È chiusa!

A destra. Parli! parli!

ARA. Prego la Camera di prestare attenzione ad un fatto succeduto nell'antico Parlamento subalpino...

A sinistra. No! no! Non si può!

ARA... Il quale riguarda la mia persona, e a cui ha accennato l'onorevole di Cavour...

A sinistra. No! no! (*Rumori crescenti*)

PRESIDENTE. Lascino che esponga il soggetto del fatto personale; allora si vedrà se veramente vi sia.

ARA. L'onorevole deputato Cavour ha detto che io aveva raccolta tutta la giurisprudenza del Parlamento subalpino relativa al difetto di pubblicazione della lista elettorale nella sala delle elezioni, quando invece accennai solamente ad un fatto che personalmente mi occorre in occasione di una convalidazione di elezione nella sesta Legislatura.

Trattandosi di fatto personale, che può influire sulla deliberazione della Camera, prego i miei colleghi che mi lascino almeno accennare questo fatto.

In occasione della nomina fatta dal collegio di Pont-Beauvoisin io ho fatta la stessa eccezione di nullità ora proposta dalla Commissione. Un canonico si era impadronito della lista... (*Vive interruzioni*)

CRISPI. Questa è la questione principale, non è un fatto personale. (*Rumori*)

MASSARI. (*Con forza*) Consulti la Camera, signor presidente.

PRESIDENTE. Ora che la Camera ha potuto intendere qual'è il fatto cui accenna l'onorevole Ara, potrà anche giudicarlo, epperò la consulto in proposito.

CRISPI. Domando la parola per una mozione d'ordine. (*Rumori generali*)

CHIAVARINA. Non si può!

PRESIDENTE. Quelli che credono che questo fatto costituisca un fatto personale, a senso del regolamento sono pregati di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera negativamente.)

Metto ora ai voti le conclusioni della Commissione.

PATERNOSTRO. Domando la parola per una mozione. (*Rumori*)

PRESIDENTE. Ora non si può più accordare la parola ad alcuno.

Molti deputati dalla sinistra. No, non può più parlare!

PATERNOSTRO. Allora alla mia volta, potrò anche non lasciarvi parlare, voi della sinistra. (*Oh! oh!*)

Voci. Il regolamento!

PATERNOSTRO. Voi lo violate tutti i giorni il regolamento.

PRESIDENTE. Il deputato Paternostro non ha la parola.

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione che sono per l'annullamento dell'elezione del collegio di Castroreale, fatta nella persona del signor Majorana Calatabiano Salvatore.

(L'elezione è annullata.)

**COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI
PRESE IERI IN COMITATO SEGRETO RELATIVAMENTE
AL BRIGANTAGGIO.**

PRESIDENTE. Prego i signori deputati di fare silenzio.

Si deve ora proclamare le deliberazioni prese dalla Camera in Comitato segreto.

Prego i signori deputati di prendere il loro posto.

La Camera nel suo Comitato segreto di ieri ha approvato le risoluzioni seguenti:

« La Camera, udita la relazione della Commissione, mentre riconosce che l'esercito ha adempiuto il suo dovere con abnegazione esemplare, e rende lode a quelle milizie cittadine che più si distinsero nel combattere i malfattori, invita il Ministero a fare le opportune pratiche perchè Roma cessi di essere il sicuro asilo di coloro che congiurano contro l'ordine sociale e la pace d'Italia; a dare l'impulso che si può maggiore ad ogni maniera di lavori pubblici, ed in particolare alle strade; a promuovere l'affrancazione delle terre, le istituzioni di credito agrario e industriale, e la diffusione della pubblica istruzione; a vigilare e provvedere perchè nel personale dei diversi servizi pubblici concorran tutti i requisiti di probità, di capacità, di patriottismo; a proseguire alacramente nel riordinamento della polizia, e fare ogni opera perchè nella repressione del brigantaggio sia assicurato il concorso di tutte le forze del paese e passa all'ordine del giorno. »

Nello stesso Comitato segreto di ieri la Camera ha pure votato la seguente deliberazione:

« Che venga stampato ed inviato agli uffizi il progetto di legge presentato dalla Commissione d'inchiesta, e che il medesimo sia preceduto da quella relazione che la stessa Commissione crederà opportuno di redigere. »

Ha inoltre deliberato: « che con ciò non s'intendeva